

---

spese per i corpi dedicati alla salvaguardia dell'ordine pubblico quali i carabinieri, la polizia di Stato, la polizia locale, la polizia amministrativa, le forze di polizia ausiliarie, le guardie portuali, costiere e di confine; la gestione dei laboratori di polizia; il servizio antincendio, incluse le attività di prevenzione e di lotta agli incendi, nonché l'addestramento dei vigili del fuoco. Include le spese per la protezione civile (gestione degli eventi calamitosi, soccorso alpino, servizio di guardacoste, evacuazione delle aree alluvionate, ecc.).

- **Amministrazione generale (Cod. COFOG da 01.01 a 01.08, escluso 1.04):** comprende, laddove abbiano carattere generale ossia non siano destinate a specifiche funzioni, le spese di funzionamento della struttura amministrativa degli enti (le spese per il personale, la manutenzione ordinaria, la gestione e conservazione del patrimonio disponibile; le spese per gli affari istituzionali e legali; l'acquisto di beni e servizi strumentali per il funzionamento delle strutture; le spese postali, telefoniche, ed elettriche, riscaldamento e pulizia, liti e arbitraggi, assicurazioni di beni mobili e immobili); le spese per organi istituzionali, esecutivi e legislativi (organi costituzionali, Presidenza del Consiglio, Giunte, assemblee e consigli a livello locale, ecc.); i servizi generali al personale; i servizi di tesoreria e di gestione del bilancio; le autorità doganali, i servizi connessi alla gestione delle elezioni; l'accertamento e la riscossione di tributi; i servizi di anagrafe e stato civile, di programmazione e statistici; gli archivi. Si devono qui includere, per la parte spesa all'interno del territorio nazionale, anche le spese per le "relazioni internazionali", quali ad esempio le spese connesse alle rappresentanze diplomatiche e consolari, agli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo e ad altri aiuti economici internazionali, alle partecipazioni alla Comunità Economica Europea, agli accordi di partecipazione, alla partecipazione a organismi e manifestazioni internazionali.

- **Altre Opere Pubbliche (Cod. COFOG 04.04):** comprende le spese per la costruzione di beni e opere immobiliari e del genio civile che non trovano collocazione in altri settori, per la loro natura o perché relative a più settori. Vi rientrano, fra gli altri interventi di emergenza per pubbliche calamità.

- **Oneri non ripartibili (Cod. COFOG 01.07):** comprende le voci non attribuibili ad alcuno dei precedenti settori. In particolare include gli interessi passivi sul debito pubblico; l'accantonamento di fondi per le garanzie fideiussorie; le somme per residui passivi perentati a fini amministrativi richieste dai creditori.

## 6. Raccordo tra le spese in conto capitale registrate nei Conti Pubblici Territoriali e nei Conti Nazionali elaborati dall'ISTAT

Negli ultimi anni, i CPT sono stati oggetto di una crescente attenzione da parte di decisori pubblici, analisti e studiosi. Ciò ha portato alla necessità, ancora più sentita a seguito dell'inserimento del progetto nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), di confrontarsi e raccordarsi con quelle statistiche ufficiali<sup>19</sup> che, pur partendo da presupposti diversi, forniscono dati su fenomeni largamente sovrapponibili, come nel caso del Conto Consolidato della Pubblica Amministrazione elaborato dalla Direzione di Contabilità Nazionale dell'ISTAT.

In uno spirito di collaborazione e trasparenza è stata avviata con l'ISTAT un'attività sistematica di raffronto e raccordo tra le due fonti che ha portato ad un approfondimento delle caratteristiche dei due strumenti, e ne ha messo in luce analogie e differenze, queste ultime riferite soprattutto alle fonti utilizzate e alla classificazione dei flussi nelle varie voci economiche.

L'analisi di confronto è riferita al totale delle spese in conto capitale della PA, a livello nazionale. La scelta è stata guidata dalla necessità di identificare un'area di confronto comune ai due strumenti, individuata nella Pubblica Amministrazione (in quanto la definizione di Settore Pubblico Allargato non è presente nel Sistema della Contabilità Nazionale) e, in tale ambito, nell'aggregato maggiormente rappresentativo per l'analisi delle politiche per lo sviluppo, ovvero la spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie, che, come rilevato, è coerente con le definizioni della Contabilità Nazionale.

Alcune differenze metodologiche sono riscontrabili tra i due strumenti ma, in considerazione dell'area di confronto prescelta, non hanno avuto un'effettiva incidenza sugli esiti dell'analisi. Infatti, l'universo di riferimento è diverso per i due strumenti: Settore Pubblico Allargato per CPT, Pubblica Amministrazione per l'ISTAT ma, essendo tale confronto limitato alla sola PA, gli enti rilevati risultano largamente sovrapponibili. Le principali differenze, di impatto non rilevante, riguardano gli Enti di previdenza (sono incluse in CPT le casse autonome volontarie, ovvero Enti che non gestiscono contributi previdenziali obbligatori) ed alcuni enti minori.

Per quanto attiene al metodo di valutazione dei flussi questo si identifica con la competenza economica nelle stime di Contabilità Nazionale e con i pagamenti di cassa nei Conti Pubblici Territoriali. Le voci di spesa in conto capitale valutate dall'ISTAT si basano tuttavia principalmente sugli effettivi pagamenti (ritenuti, per tali categorie di spesa, la migliore approssimazione della competenza economica che possa fondarsi su dati osservabili) e risultano pertanto pienamente

<sup>19</sup> Nella Guida ai CPT sono riportati alcuni raccordi tra le definizioni adottate ai Conti Pubblici Territoriali ed altre classificazioni di riferimento quali la COFOG, utilizzata a livello ufficiale per l'analisi della distribuzione della spesa pubblica per finalità di intervento, e la codifica delle voci economiche adottata dal SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), il sistema di rilevazione degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri delle Amministrazioni Pubbliche nato dalla collaborazione tra RGS, Banca d'Italia e ISTAT.

coerenti con le valutazioni prodotte nel sistema CPT. Le eccezioni a questa modalità di registrazione sono illustrate di seguito in maggiore dettaglio.

Quanto alle fonti utilizzate, alcune differenze si sono individuate relativamente alle spese dello Stato. Il sistema CPT ricorre, infatti, ai dati del Rendiconto Generale, mentre l'ISTAT utilizza informazioni *ad hoc* fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato, in cui i dati del bilancio sono, anche se non in misura sostanziale, rielaborati per una maggiore coerenza con le definizioni del SEC. In particolare, per le voci registrate secondo la cassa (e quindi per la maggior parte delle spese in conto capitale), l'ISTAT integra i dati del Rendiconto con quelli relativi alle Operazioni di Tesoreria, al fine di meglio identificare l'effettiva "uscita" dei flussi verso l'economia.

Quanto invece alle definizioni delle categorie economiche, il Sistema CPT adotta una classificazione analoga a quella utilizzata nei documenti contabili degli Enti che adottano la contabilità finanziaria, mentre la Contabilità Nazionale fa riferimento alla classificazione definita dal SEC95<sup>20</sup>. Nella pratica questo si concretizza in differenze di tipo essenzialmente lessicale (ad es. CPT adotta la dizione "Beni mobili ed immobili", la Contabilità Nazionale quella "Investimenti fissi lordi"), con l'eccezione di alcune voci economiche previste dai bilanci pubblici, ma non dalla classificazione SEC95. È il caso ad esempio delle cosiddette "Somme non attribuibili in conto capitale", che CPT classifica all'interno di una categoria omonima, laddove il SEC, non prevedendo voci di tipo residuale, ricorre all'analisi dell'effettiva natura del flusso al fine di classificarlo in una delle voci economiche previste dal Sistema.

Esaminate le suddette differenze metodologiche di base, le discordanze nei risultati dei due strumenti discendono principalmente dalle diverse riclassificazioni e imputazioni che la Contabilità Nazionale effettua sulle voci del conto capitale, per comprendere le quali appare opportuno analizzare separatamente le diverse componenti, ovvero: Investimenti fissi lordi, Trasferimenti in conto capitale a imprese, famiglie ed istituzioni sociali e Somme non attribuibili.

Per gli investimenti fissi lordi, definiti dal SEC95 come Acquisizioni nette di capitale fisso (ossia al netto delle cessioni), l'ISTAT provvede a contabilizzare le vendite a detrazione degli acquisti, come "spesa negativa". Da qui derivano i dati negativi registrati per gli Enti di Previdenza e la consistente differenza tra le due banche dati registrata nel 2009: a partire dal 2001, infatti, tali enti

<sup>20</sup> Il Sistema Europeo dei Conti nazionali e regionali (Sec95) rappresenta l'applicazione a livello europeo del System of National Accounts (Sna93) delle Nazioni Unite. Il Sec95 fissa regole applicative, a volte anche convenzionali, che non sono espressamente richiamate nello SNA, e che per alcuni versi possono anche tradursi in scostamenti dallo stesso, anche se generalmente di limitata importanza. I conti nazionali per settore istituzionale rappresentano la riproduzione dei conti generali del Paese per ciascuno dei settori e sottosettori nei quali sono raggruppati gli operatori visti come centri di decisione nel campo economico e finanziario. Essi descrivono le relazioni economiche e finanziarie che si instaurano tra gli operatori, pongono in luce i loro comportamenti in ordine ai diversi momenti del circuito del reddito e misurano il loro apporto ai conti generali; in altri termini essi hanno la capacità di descrivere i comportamenti degli operatori nei momenti della produzione, della distribuzione primaria e secondaria e della redistribuzione del reddito e della ricchezza, dell'impiego finale delle risorse, della formazione del risparmio e dell'attività finanziaria.

hanno intrapreso una rilevante attività di dismissione del patrimonio immobiliare, anche attraverso lo strumento della cartolarizzazione, solo parzialmente compensata dagli acquisti.

Altra operazione effettuata dall'ISTAT è quella di includere nel conto capitale le spese per il software, generalmente classificate nei bilanci pubblici tra le spese correnti. Ciò può generare differenze più significative in alcuni enti, quali le Università e gli Enti di Ricerca, i cui investimenti in questo ambito possono risultare più rilevanti.

Sempre negli investimenti l'ISTAT riclassifica la spesa per acquisti di beni durevoli, generalmente mobilio e apparecchiature di piccola dimensione, che i bilanci pubblici spesso comprendono tra gli acquisti di beni e servizi.

Ancora l'Istituto Nazionale di Statistica valuta gli acquisti di terreni in una voce separata denominata "Acquisti netti di attività non finanziarie non prodotte", che include anche attività tangibili quali beni del sottosuolo (riserve di gas, petrolio e minerali) e altre risorse naturali non coltivate, e non tangibili quali brevetti, marchi e contratti trasferibili. Tali voci non sono distinte in CPT dalle altre forme di investimento diretto.

La banca dati CPT, d'altro canto, non include nel conto capitale le spese di investimento nel settore della difesa (ciò al fine di evitare che tali spese, che presentano una variabilità notevole e la cui titolarità a figurare nell'aggregato della spesa connessa allo sviluppo può apparire controversa, costituiscano un fattore di distorsione nelle analisi sull'intervento pubblico)<sup>21</sup>, né considera, per la sua natura di conto regionale, le spese legate a movimentazioni di fondi verso l'estero.

Per i trasferimenti in conto capitale, definiti dal SEC95 come flussi unilaterali privi di contropartita che implicano l'acquisto o la cessione di una o più attività, l'ISTAT, oltre a distinguere i contributi agli investimenti, esplicitamente volti a finanziare la realizzazione di opere, dagli altri trasferimenti di natura non ricorrente, riclassifica i contributi in conto interessi spostandoli dalla spesa in conto capitale, dove spesso compaiono nelle fonti contabili, a spesa in conto corrente (classificandoli tra i contributi alla produzione). Si possono citare a titolo esemplificativo alcune erogazioni dello Stato ad aziende di trasporto locale oppure parte dei contributi del Fondo Ricerca Applicata e di altri fondi presso la Tesoreria dello Stato.

Per alcuni anni, inoltre, risultano rilevanti le differenze tra i due strumenti relativamente alla quantificazione dei trasferimenti alle imprese dello Stato erogati dal Fondo Innovazione Tecnologica (FIT). Infatti, mentre i CPT fanno riferimento all'effettivo erogato alle imprese,

<sup>21</sup> A questo proposito è importante segnalare come l'ISTAT riclassifichi in parte corrente una parte delle spese sostenute per finalità legate alla difesa militare, in particolare quella per l'acquisto di beni d'investimento non riconvertibili ad usi civili. Nei Conti Pubblici Territoriali, data l'impossibilità di distinguere nelle fonti le spese per tali beni, si è deciso di escludere dal conto capitale la totalità di tale voce, riclassificandola in parte corrente.

l'ISTAT prende in considerazione le uscite del bilancio dello Stato afferenti al Fondo, depurandole dalla parte che costituisce concessione di credito e quindi considerata una posta finanziaria.

Per la voce “Trasferimenti a imprese” è inoltre opportuno considerare che l'ISTAT non imputa alla spesa in conto capitale la parte dei versamenti al Fondo Ricerca Applicata destinata dallo Stato ad altre amministrazioni pubbliche, considerata invece integralmente nella base dati CPT. La Contabilità Nazionale ha, infatti, la possibilità di distinguere, a livello nazionale le diverse tipologie di intervento di tale fondo e di evidenziare esclusivamente gli effettivi trasferimenti unilaterali alle imprese, mentre una puntuale suddivisione territoriale, necessaria per il sistema CPT, appare sicuramente più problematica.

Alcune operazioni di cancellazione di debiti, che non comportando esborsi di cassa e che non sono rilevati dai CPT, sono poi classificate dall'ISTAT tra i trasferimenti di capitale: rientrano in questo ambito in particolare le cancellazioni ai paesi in via di sviluppo effettuate dallo Stato direttamente o tramite la società SACE.

Per il 2005 un'ulteriore significativa ragione di differenza è dovuta al trattamento degli apporti di capitale alle Ferrovie dello Stato. A seguito di un pronunciamento di EUROSTAT, infatti, l'ISTAT classifica tali apporti, riportati nel bilancio dello Stato tra le partecipazioni azionarie, come trasferimenti in conto capitale. I Conti Pubblici Territoriali, per loro natura, non operano significative riclassificazioni delle fonti contabili e hanno, pertanto, mantenuto detti conferimenti tra le partite finanziarie. A partire dal 2006 tale differenza di trattamento non si rileva più in quanto dette erogazioni hanno modificato la loro natura, passando da apporti al capitale a contributi in conto impianti. Di conseguenza tali flussi sono stati classificati nel Rendiconto dello Stato tra i trasferimenti in conto capitale e come tali sono stati pertanto registrati nei CPT.

Un'ultima significativa differenza risiede nell'adeguamento della Contabilità Nazionale alla decisione dell'Eurostat dell'11 febbraio 2004, in cui è prescritta la considerazione, tra le poste incluse nel conto capitale, delle operazioni di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) che riguardano i contratti di lungo termine, conclusi tra la Pubblica Amministrazione e un partner privato, nei settori in cui la Pubblica Amministrazione ha un forte interesse pubblico (sanità, scuola, sicurezza, trasporti, ecc.). In base alla decisione citata, le operazioni di PPP sono classificate *on balance sheet* nei casi in cui i rischi ad esse connessi non siano prevalentemente trasferiti in capo al partner privato. In questo caso l'intero ammontare dell'opera e non solo il contributo dell'Amministrazione viene considerato come investimento pubblico. In particolare, Eurostat fa riferimento ai rischi di costruzione, disponibilità e domanda.

Con particolare riferimento all'anno 2006 si deve precisare come il dato ISTAT relativo ai trasferimenti in conto capitale ad imprese risulti particolarmente elevato a causa di un'imputazione

derivante dalle regole dei Conti Nazionali. Si tratta, della registrazione della cancellazione dei crediti dello Stato nei confronti della società TAV, per il finanziamento dell'Alta Velocità, pari a 12.950 milioni di euro.

È ancora da sottolineare la differenza positiva (e quindi in contro tendenza rispetto agli altri anni) registrata per il 2008 nei trasferimenti a imprese dallo Stato. Tale risultato è da attribuirsi alla contabilizzazione, nel conto CPT, in tale categoria economica delle erogazioni di rimborsi fiscali giacenti da oltre 10 anni (pari a 4.796 milioni di euro) registrati sul bilancio dello Stato come Altri trasferimenti in conto capitale. Tali rimborsi fiscali, pur essendo imputati dall'ISTAT nella medesima categoria economica, hanno un impatto quasi nullo sul conto complessivo, in quanto vengono allo stesso tempo compresi tra i versamenti al conto corrente di tesoreria (pari a 4.484 milioni di euro), annullando di fatto l'operazione. Ciò avviene perché il bilancio dello Stato versa in prima battuta i fondi all'Agenzia delle Entrate, che a sua volta li eroga alle imprese successivamente.

Per le Somme non attribuibili in conto capitale, presenti nei bilanci di alcuni enti, poiché il SEC95 non prevede l'utilizzo di voci residuali, l'ISTAT effettua una riattribuzione tra le varie voci del conto, dopo un'accurata analisi delle poste che le compongono. Questo avviene soprattutto per le Amministrazioni Regionali per le quali il ricorso alla categoria residuale è più frequente. Ciò comporta che in Contabilità Nazionale a seguito del consolidamento dei trasferimenti tra amministrazioni pubbliche, solo una parte di tali somme sia considerata nelle spese in conto capitale, laddove i CPT le considera interamente.

**CONFRONTO TRA SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DI CPT ED IL CONTO CAPITALE DI CONTABILITA' NAZIONALE, 2005-2009**  
 (milioni di euro)

	2005			2006			2007			2008			2009		
	CPT	CN	Differenze												
<b>STATO+ CASSA DEPOSITI + FONDI</b>	11.850,1	18.331,0	-6.480,9	12.419,5	33.151,0	-20.731,5	15.831,7	21.268,0	-5.436,3	19.272,2	18.577,0	695,2	18.462,9	23.433,0	-4.970,1
<i>di cui:</i>															
- <i>Investimenti</i>	3.454,8	4.679,0	-1.224,2	2.532,7	4.256,0	-1.723,3	3.833,3	5.569,0	-1.735,7	3.252,8	4.954,0	-1.701,2	4.755,4	6.394,0	-1.638,6
- <i>Trasferimenti a famiglie</i>	182,0	210,0	-28,0	87,6	88,0	-0,4	136,2	183,0	-46,8	118,5	127,0	-8,5	142,6	158,0	-15,4
- <i>Trasferimenti a imprese</i>	8.213,3	13.442,0	-5.228,7	9.799,2	28.807,0	-19.007,8	11.862,2	15.516,0	-3.653,8	15.900,9	13.496,0	2.404,9	13.564,9	16.881,0	-3.316,1
ANAS	2.771,1	2.272,0	499,1	3.266,2	2.596,0	670,2	2.663,7	2.556,0	107,7	2.703,9	2.512,0	191,9	2.468,1	2.423,0	45,1
REGIONI	12.421,3	12.846,0	-424,7	12.421,4	12.251,0	170,4	11.632,7	11.807,0	-174,3	12.089,3	11.551,0	538,3	12.903,4	12.404,0	499,4
PROVINCE	2.808,7	2.995,0	-186,3	3.280,7	3.261,0	19,7	3.123,1	3.119,0	4,1	2.964,1	2.958,0	6,1	3.192,7	2.792,0	400,7
COMUNI	17.394,9	17.294,0	100,9	17.127,0	17.168,0	-41,0	18.291,1	17.900,0	391,1	16.431,5	16.413,0	18,5	16.456,6	16.791,0	-334,4
ASL E OSPEDALI	2.204,9	2.126,0	78,9	2.299,5	2.263,0	36,5	2.392,2	2.336,0	56,2	2.388,9	2.746,0	-357,1	2.269,9	3.011,0	-741,1
COMUNITA' MONTANE	677,2	682,0	-4,8	674,2	689,0	-14,8	635,3	661,0	-25,7	647,5	673,0	-25,5	299,3	550,0	-250,7
CAMERE DI COMMERCIO	117,7	23,0	94,7	95,3	26,0	69,3	100,5	20,0	80,5	124,0	16,0	108,0	144,1	51,0	93,1
UNIVERSITA'	1.679,9	1.205,0	474,9	1.222,2	1.306,0	-83,8	1.188,1	1.186,0	2,1	1.200,2	1.188,0	12,2	975,5	953,0	22,5
ENTI DI PREVIDENZA	715,6	-574,0	1.289,6	524,4	3,0	521,4	565,9	142,0	423,9	710,1	316,0	394,1	2.904,4	1.212,0	1.692,4
ALTRI ENTI (*)	1.286,5	1.468,0	-181,5	1.314,2	1.797,0	-482,8	1.312,6	1.521,0	-208,4	1.383,6	2.002,0	-618,4	1.239,5	2.207,0	-967,5
P.A.	53.927,9	58.668,0	-4.740,1	54.644,6	74.511,0	-19.866,4	57.737,0	62.516,0	-4.779,0	59.915,2	58.952,0	963,2	61.316,4	65.827,0	-4.510,6

(\*) Comprende: gli altri enti dell'Amministrazione Centrale, Autorità portuali, Parchi, Enti dipendenti da Regioni, Comuni e Province.

Fonte: Elaborazioni DPS su dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) e ISTAT Contabilità Nazionale (ISTAT)

**PAGINA BIANCA**

### **aIII. STRUMENTI PER LO SVILUPPO**

**PAGINA BIANCA**

### **aIII.3 FONDI STRUTTURALI COMUNITARI**

**PAGINA BIANCA**

**Tavola all.3.a - SPESE CONNESSE AI PROGRAMMI DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI 1994-1999, RIEPILOGO PER OBIETTIVO, 1994-2001** (migliaia di euro)

Obiettivo	Costo Totale	Contributo Comunitario	Pagamenti								
			1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	Totale
Obiettivo 1	31.851.436	15.407.314	497.142	1.885.470	3.418.292	5.048.058	4.513.832	3.597.369	3.853.509	9.885.066	32.698.737
Obiettivo 2	4.351.536	1.464.402	16.363	53.536	407.284	443.761	873.104	565.487	767.803	741.064	3.868.403
Obiettivo 3	3.046.583	1.369.515	80.240	219.736	303.455	474.377	461.736	449.090	388.992	165.431	2.543.057
Obiettivo 4	921.094	414.493	4.385	29.260	78.345	116.845	128.317	139.116	135.895	116.714	748.877
Obiettivo 5A	2.703.592	803.344	82.145	88.307	142.465	226.110	459.020	490.874	428.407	376.288	2.293.617
Obiettivo 5B	5.173.611	1.279.948	14.939	37.444	177.435	489.599	746.249	1.231.136	901.281	719.406	4.317.489
PIC	4.352.656	1.829.310	74	3.155	25.604	153.358	295.860	641.447	845.873	754.066	2.719.436
SFOP fuori Ob1	50.166	18.008	-	-	-	676	34	2.859	4.083	7.720	15.371
<b>Totale</b>	<b>52.450.673</b>	<b>22.586.334</b>	<b>695.288</b>	<b>2.316.908</b>	<b>4.552.881</b>	<b>6.952.784</b>	<b>7.478.152</b>	<b>7.117.379</b>	<b>7.325.843</b>	<b>12.765.754</b>	<b>49.204.988</b>

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato - SIRGS

**Tavola all.3.b - SPESE CONNESSE AI PROGRAMMI DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI 2000-2006, RIEPILOGO PER OBIETTIVO E PER FONDO AL 31 DICEMBRE 2009** (migliaia di euro)

OBIETTIVO E FONDO STRUTTURALE	COSTO PUBBLICO	CONTRIBUTO COMUNITARIO	di cui:										CUMULATI AL 31/12/09	
			1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		
Obiettivo 1	45.293.837	23.865.310	206.649	1.052.734	2.310.854	3.849.980	5.421.543	5.973.177	6.117.362	6.377.074	6.999.807	6.988.405	2.718.044	48.015.630
-FESR	32.590.654	15.918.087	197.270	939.354	1.996.604	2.982.010	3.739.559	4.231.560	4.224.610	4.582.380	4.948.564	5.363.394	1.500.862	34.706.168
-FSE	6.657.120	4.400.064	2.856	37.824	140.218	353.767	946.698	912.958	961.664	882.778	1.162.358	803.471	543.841	6.748.432
-FEOGA	5.507.092	3.259.104	5.498	74.165	146.450	456.765	695.407	734.179	831.434	834.691	774.699	750.430	604.537	5.908.255
-SFOP	538.971	288.055	1.025	1.392	27.582	57.437	39.880	94.480	99.653	77.226	114.187	71.110	68.803	652.774
Obiettivo 2 (FESR)	6.995.619	2.721.000	-	1.405	49.827	258.967	1.035.699	1.188.494	1.425.501	1.306.320	1.315.486	1.037.854	423.754	8.043.308
Obiettivo 3 (FSE)	9.012.900	4.055.805	-	41.235	347.619	1.032.474	1.487.826	1.501.778	1.252.886	1.150.833	1.094.050	896.740	241.984	9.047.426
Fuori Obiettivo: <sup>1</sup>	1.868.052	965.799	-	5.143	69.778	214.217	333.259	337.817	349.213	319.812	206.640	85.727	1.921.606	
-AI (FESR)	121.170	64.746	-	-	-	1.587	13.074	32.073	27.385	18.263	6.048	2.390	9.063	109.882
-EQUAL (FSE)	778.374	401.365	-	-	-	-	104.912	119.872	125.888	142.466	138.497	56.492	-	688.127
-LEADER (FEOGA)	489.228	281.565	-	-	843	4.777	33.401	84.956	103.580	95.216	88.386	82.584	15.798	509.541
-URBAN (FESR)	246.054	114.123	-	-	4.301	14.345	35.257	47.435	40.608	38.833	35.082	21.825	44.066	281.752
-SFOP fuori OB	233.225	104.000	-	-	-	49.069	27.573	48.923	40.357	54.434	51.800	43.349	16.799	332.304
<b>Totale</b>	<b>63.170.408</b>	<b>31.607.914</b>	<b>206.649</b>	<b>1.095.374</b>	<b>2.713.443</b>	<b>5.211.200</b>	<b>8.159.286</b>	<b>8.996.707</b>	<b>9.133.565</b>	<b>9.183.440</b>	<b>9.729.155</b>	<b>9.129.640</b>	<b>3.469.510</b>	<b>67.027.969</b>

<sup>1</sup> Esclusi Interreg e Piano di Sviluppo rurale (PSR), i dati dei pagamenti di alcuni programmi di Azione Innovativa, Equal e Leader sono riferiti a precedenti scadenze di monitoraggio.

Fonte: RGS - MONIT (datamart conoscitivo dati ufficiali; dati consolidati); Structural Funds Common System (SFC)

**Tavola all.3.c - QCS 2000-2006 OBIETTIVO 1, STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009 PER FORME DI INTERVENTO (migliaia di euro)**

Intervento	Costo pubblico	di cui: Contributo comunitario	Pagamenti											cumulati al 31/12/09
			1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	
PON														
Scuola per lo sviluppo <sup>1</sup>	13.642.109	7.133.476	113.322	338.340	917.525	1.576.267	1.989.184	2.189.233	1.905.183	1.984.756	1.696.146	1.673.717	391.883	14.775.557
Pesca	830.015	537.084	-	-	30.045	69.509	113.836	124.691	146.297	166.336	106.416	62.153	-	819.283
Assistenza tecnica e azioni di sistema	211.160	122.136	-	-	24.004	44.177	10.944	24.318	21.641	21.643	52.860	26.793	7.001	233.381
Sviluppo imprenditoriale locale	517.101	372.591	-	311	5.055	22.528	135.619	100.955	57.712	75.833	53.755	47.711	8.242	507.720
Ricerca scientifica, sviluppo e alta formazione	4.451.057	2.243.192	111.098	273.975	465.521	601.542	613.298	947.059	501.108	383.953	367.891	325.386	88.190	4.679.020
Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno	1.886.779	1.323.227	2.224	27.260	85.344	146.897	368.669	383.256	360.703	333.000	177.559	238.890	167.003	2.290.805
Trasporti	1.225.837	630.604	-	-	72.895	149.546	185.451	118.183	146.814	145.759	167.196	222.857	6.382	1.215.083
POR	4.520.161	1.904.642	-	36.794	234.663	542.069	561.367	490.772	670.908	858.232	770.468	749.927	115.065	5.030.264
Molise	31.651.728	16.731.834	93.328	714.394	1.393.329	2.273.713	3.432.360	3.783.944	4.212.179	4.392.318	5.303.661	5.314.687	2.326.161	33.240.073
Campania	466.997	200.524	497	15.044	40.782	37.268	51.718	50.154	59.568	79.162	69.796	69.333	12.900	486.221
Puglia	7.675.577	4.278.699	15.619	201.598	369.768	587.288	794.816	905.871	1.103.357	1.066.596	1.072.814	1.320.045	382.230	7.820.002
Basilicata	5.200.800	2.909.723	6.528	71.881	190.308	378.126	669.853	598.717	632.947	776.809	919.441	1.087.153	556.032	5.887.795
Calabria	1.696.070	848.035	6.560	55.858	107.966	151.077	167.449	141.069	234.180	239.969	292.886	255.261	154.082	1.806.357
Sicilia	4.017.945	2.130.368	21.942	160.003	308.402	333.864	467.584	629.157	391.740	558.373	626.464	397.126	315.216	4.209.873
Sardegna	8.432.528	4.283.580	15.642	93.736	195.822	471.726	799.962	937.048	1.165.844	1.139.676	1.722.586	1.495.228	520.142	8.557.413
<b>Totale</b>	<b>45.293.837</b>	<b>23.865.310</b>	<b>206.649</b>	<b>1.052.734</b>	<b>2.310.854</b>	<b>3.849.980</b>	<b>5.421.543</b>	<b>5.973.177</b>	<b>6.117.362</b>	<b>6.377.074</b>	<b>6.999.807</b>	<b>6.988.405</b>	<b>2.718.044</b>	<b>48.015.630</b>

<sup>1</sup> I dati di attuazione del Pon Scuola sono desunti dalle certificazioni di spesa.

Fonte: RGS - MONIT (datamart conoscitivo dati ufficiali; dati consolidati)

**Tavola alli.3.d - DOCUP 2000-2006 OBIETTIVO 2, STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009 PER FORME DI INTERVENTO** (migliaia di euro)

Docup	Costo pubblico	di cui: Contributo comunitario	Pagamenti										cumulati al 31/12/09	
			1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	
Piemonte	1.248.974	509.756	-	143	5.342	24.895	214.143	285.965	256.394	218.591	191.756	164.343	32.596	1.394.168
Valle d'Aosta	41.871	16.773	-	400	2.192	5.187	8.482	15.000	14.061	8.609	1.938	3.537	-363	59.042
Lombardia	421.037	209.092	-	-	735	5.181	49.513	68.429	74.369	85.270	89.931	52.397	7.084	432.910
Liguria	683.457	201.443	-	26	2.434	9.077	77.751	129.130	99.998	142.094	114.508	99.378	65.410	739.806
P.A. Trento	58.692	17.608	-	-	518	3.432	5.714	11.673	14.489	11.003	9.082	9.661	-1.011	64.560
P.A. Bolzano	67.640	33.820	-	-	-	4.076	14.087	13.004	12.570	14.459	11.871	8.992	1.078	80.138
Veneto	596.859	298.429	-	50	4.856	23.465	132.902	134.508	156.378	126.073	99.622	103.579	25.926	807.359
Friuli Venezia Giulia	335.759	100.728	-	-	1.794	6.181	44.756	43.910	58.181	68.311	57.480	81.798	22.752	385.162
Emilia Romagna	256.840	128.033	-	-	368	4.734	54.578	58.884	59.120	54.210	53.454	62.447	3.692	351.488
Toscana	1.218.911	336.429	-	-	725	86.635	254.580	90.614	261.807	190.105	253.268	164.484	131.734	1.433.952
Umbria	389.296	157.029	-	169	3.426	17.767	35.761	73.355	69.181	75.908	53.657	38.807	39.898	407.930
Marche	300.427	130.709	-	196	405	2.065	12.988	32.994	121.135	68.823	135.110	-	-	373.716
Lazio	884.434	387.641	-	421	18.937	46.204	105.684	144.622	141.344	156.160	145.829	122.871	52.161	934.233
Abruzzo	491.423	193.509	-	-	8.095	20.069	24.761	86.406	86.474	86.704	97.977	125.560	42.797	578.844
<b>Totale</b>	<b>6.995.619</b>	<b>2.721.000</b>	-	<b>1.405</b>	<b>49.827</b>	<b>258.967</b>	<b>1.035.699</b>	<b>1.188.494</b>	<b>1.425.501</b>	<b>1.306.320</b>	<b>1.315.486</b>	<b>1.037.854</b>	<b>423.754</b>	<b>8.043.308</b>

Fonte: RGS - MONIT (datamart conoscitivo dati ufficiali; dati consolidati)